



Bilancio pluriennale di previsione  
per il triennio 2017-2019

Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2017

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

## **INDICE**

<b>Il quadro normativo e gli obiettivi di finanza pubblica</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>Le fonti di finanziamento</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>I costi di gestione</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>Le politiche del personale per il 2017-2019</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2017-2019</b>	<b>Pag. 18</b>
<b>Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti</b>	<b>Pag. 21</b>
<b>La liquidità di Arpae</b>	<b>Pag. 27</b>
<b>Programmazione di cassa 2017</b>	<b>Pag. 31</b>
<b>I progetti europei</b>	<b>Pag. 32</b>
<b>Il budget generale 2017</b>	<b>Pag. 34</b>

**Allegato A D.D.G. n. 136 del 23 dicembre 2016**

## ***Il quadro normativo e gli obiettivi di finanza pubblica***

Nel triennio 2017/2019 si confermerà un quadro di risorse progressivamente calanti per le Regioni, compensato tuttavia dall'incremento prevedibile per il rinnovo del contratto collettivo dei dipendenti pubblici, articolato sul triennio 2016-2018, su cui è stata raggiunta fra le parti sociali un'intesa per la quale tuttavia non è ancora definita nel dettaglio l'articolazione sul triennio degli oneri.

L'Agenzia, che ha messo in atto rilevanti misure di contenimento dei costi di gestione (riduzione dei dirigenti, limitazioni al turn over, riduzione degli acquisti di beni e servizi e dei prezzi delle forniture con utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico, riduzione degli affitti), ha realizzato negli ultimi esercizi utili significativi che hanno costituito, se si escludono i finanziamenti regionali destinati alle nuove sedi di Ferrara e Ravenna, l'unica fonte disponibile, per la realizzazione di investimenti relativi all'aggiornamento tecnologico e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

In questo quadro il mantenimento di una situazione economica favorevole per Arpae dipende soprattutto dai costi e dai proventi relativi alla gestione delle nuove funzioni trasferite dalla L.R. 13/2015, la cui entità si definirà con precisione con la chiusura del bilancio d'esercizio 2016. Inoltre con la definizione nel corso dei prossimi mesi dei costi derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti della pubblica amministrazione, quantificato in 85 euro medi da distribuire sul triennio 2016-2018, si chiarirà anche l'entità dell'incremento corrispondente del trasferimento di funzionamento del FSR.

Il nuovo assetto organizzativo del 2016 ha prodotto un significativo incremento per Arpae dei costi di gestione rispetto al 2015, che si prevede equilibrato dal corrispondente adeguamento dei finanziamenti regionali e degli introiti derivanti dalle nuove funzioni. E' stato inoltre realizzato nel corso del 2016 il trasferimento delle funzioni inerenti le concessioni demaniali dai **Servizi Tecnici di Bacino regionali**, realizzata con il comando delle risorse provenienti dalla Regione. Dal punto di vista dell'impatto sul Bilancio dell'Agenzia, rimangono di competenza della Regione i ricavi derivanti dalle concessioni demaniali e i costi del personale comandato presso Arpae, mentre sono a carico di Arpae i costi di logistica, utenze e dotazioni informatiche del personale comandato.

Sul piano della rappresentazione dei dati di Bilancio, il bilancio preventivo 2017 viene rappresentato secondo le disposizioni derivanti dal **d.lgs. 118/2011** (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e loro organismi). In particolare lo schema di bilancio applicabile ad Arpae è quello indicato nel Dpcm 265/14 (allegato 6) relativo agli enti in contabilità economico patrimoniale, che si riferisce allo schema ex art. 2425 c.c..

In assenza del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2017 l'Agenzia, quale ente strumentale della regione, alimenterà la

Banca dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) trasmettendo, sulla base delle norme contenute nel D.M. del MEF 12.5.16 art. 1 comma 2, il budget economico e il bilancio di esercizio non appena saranno attivate dal ministero le funzionalità informatiche; L'Agenzia pubblicherà nel 2017 inoltre sul sito istituzionale i dati relativi ai pagamenti effettuati e ai debiti sussistenti, sulla base delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 33/2013.

## **1. Le fonti di finanziamento**

Arpae nel mese di ottobre ha elaborato il consuntivo economico del III trimestre 2016 e la stima di preconsuntivo 2016. L'anno corrente per Arpae si conferma, alla luce delle stime attuali, in andamento positivo sia per quanto riguarda la gestione economica (l'utile stimato a preconsuntivo è di € 0,38 mln) che per quanto attiene alla gestione finanziaria (pagamenti ai fornitori in linea con i tempi definiti contrattualmente).

La previsione economica 2017 dei ricavi di Arpae da trasferimenti e da prestazioni a titolo oneroso ha come riferimento le stime di preconsuntivo 2016 e le indicazioni pervenute dalla Regione sui trasferimenti di esercizio 2017 dagli Assessorati Salute e Ambiente. L'anno corrente è caratterizzato da un nuovo livello del valore della produzione connesso alle nuove funzioni aggiuntive attribuite dalla L.R. 13/2015 e alle nuove dotazioni organiche, che non ha raffronti con gli anni precedenti al 2016.

Per quanto riguarda i **trasferimenti**, la previsione 2017 per i trasferimenti da Fondo Sanitario Regionale comprende la conferma della quota definita in fase di assestamento del Bilancio 2016 e un incremento stimato in 0,4 mln € per la copertura del rinnovo contrattuale (51,8 mln € complessivi), mentre si prevedono 14,1 mln€ derivanti dall'assessorato Ambiente relativi alla copertura dei costi di funzionamento, comprensivi delle quote a copertura delle nuove funzioni attribuite (9,4 mln €) e di 5,4 mln € a copertura del funzionamento ordinario dell'Agenzia e delle attività progettuali concordate nell'ambito del Programma annuale fra la Direzione Tecnica e Regione. Nel contributo regionale dall'Assessorato Ambiente è ricompresa anche una quota per la gestione della rete RIRER, la cui manutenzione è coperta per la restante parte da contributi regionali allocati su specifico capitolo di bilancio; altri contributi regionali per 1,2 mln € sono previsti per la copertura dei costi delle reti di monitoraggio aria e per le nuove funzioni di Educazione alla Sostenibilità Ambientale e per la rete .

La previsione economica 2017 è realizzata, per quanto riguarda i **ricavi diretti** *ipotizzando un lieve aumento dei ricavi stimati a preconsuntivo 2016 (solitamente assai prudente nella stima dei Nodi rispetto al consuntivo), tale per cui il complessivo valore della produzione copra i costi stimati di personale e beni/servizi e consenta di finanziare quota parte gli investimenti del biennio 2018-19 dell'Agenzia.*

Per quanto riguarda i **ricavi da Enti locali** sono previsti in euro 0,7 mln, in sostanziale continuità

con il calo già in atto nel 2016 per il venir meno di convenzioni con le province relative ad attività in via di transito ad Arpae e per la conclusione nel 2015 della convenzione quadro per i rimborsi per la gestione della rete regionale di monitoraggio di qualità dell'aria. I **contributi statali** sono valutati in euro 1,5 mln, derivanti dal contributo della Protezione Civile Nazionale per la produzione della modellistica idrometeorologica e dai fondi ministeriali per il Progetto Strategia Marina.

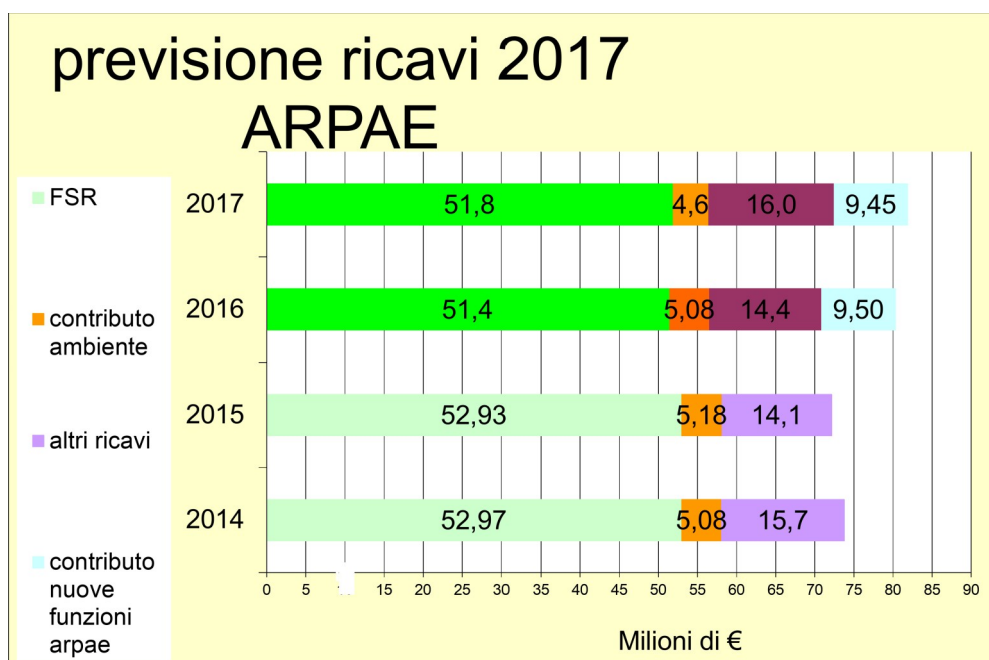
Sul fronte delle **commesse finanziate**, i contributi derivanti dalla Unione Europea si ipotizzano in continuità rispetto al 2016 (0,25 mln €).

Sui progetti specifici finanziati con contributi si registra negli ultimi anni un progressivo calo, per il completamento in corso di esercizio di attività progettuali commissionate ad Arpae negli anni precedenti e la contrazione delle risorse disponibili nel mondo della Pubblica Amministrazione, che costituisce il 90% dei committenti di Arpae. Nel 2016 si conclude il progetto Supersito, organizzato su 7 linee progettuali e coinvolgente diversi nodi di Arpae, mentre entrerà nella piena fase di sviluppo nel 2017 il Progetto Strategia Marina, finanziato con risorse statali.

Per quanto riguarda l'**attività sanzionatoria**, si prevede che dall'insieme delle attività svolta dalle strutture operative provengano circa 1,7 mln €, che tuttavia sono in parte connessi a somme non incassabili a breve e a crediti su cui si dovrà sviluppare una complessa attività di riscossione coattiva e una corrispondente alimentazione del fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda i **contributi in conto capitale**, si prevede nel 2016 l'utilizzo dei contributi finalizzati a sostenere i lavori della nuova sede di Ravenna e il finanziamento degli investimenti 2016 con risorse derivanti dagli utili di gestione. Una quota di interventi pari 0,8 mln € deriva dall'ipotesi d un utile derivante dal consuntivo di esercizio 2016, e sarà realizzata solo previa approvazione del bilancio di esercizio 2016 e conferma del risultato operativo atteso.

Il conseguimento dell'equilibrio di Bilancio 2017-19 di Arpae è fondato quindi sulla continuità dei livelli di trasferimenti e contributi per le attività istituzionali garantiti nel 2016, che incidono per oltre 2/3 sul valore della produzione dell'Ente, nonché sulla destinazione ad Arpae dei proventi derivanti dalle nuove funzioni svolte. Un elemento che sarà definito nel corso del 2017 ma su cui è già effettuata una prima stima a Bilancio riguarda infine il livello effettivo di copertura degli incrementi dei costi del personale derivante dal rinnovo dei contratti collettivi e l'entità della loro incidenza annuale. In tale contesto, ancora in forte evoluzione, si delineano le previsioni per la predisposizione del *bilancio economico preventivo 2017 di Arpae* di cui alla seguente tabella :



*-Nella voce "altri ricavi" sono compresi i Contributi per progetti specifici di enti locali e Ausl, il rimborso delle reti e altri ricavi da progetti finanziati le cui attività per competenza sono svolte nell'anno, ricavi da tariffa (pareri, autorizzazioni, e attività laboratoristiche), sanzioni, progetti nazionali (Min. Amb., ISPRA, altre Arpa, TAV:..), progetti UE.*

Per quanto riguarda i ricavi diretti, **l'introduzione a partire da gennaio 2016 del nuovo tariffario**, che prevede per le autorizzazioni ambientali il pagamento dell'intero onere alla presentazione dell'istanza, ha comportato per Arpae un notevole lavoro di revisione dei propri processi informatici ed amministrativi, e ha prodotto nella prima parte dell'anno un consistente volume di incassi da contabilizzare secondo i nuovi processi mentre l'adeguamento del relativo sistema contabile era in corso, con conseguenti criticità dei tempi di lavorazione e reporting. Il graduale riassorbimento degli incassi non contabilizzati, non ancora collegabili alla tipologia di servizio offerto, ha consentito di ottenere progressivamente, a partire dal II semestre 2016, una visione più nitida dei proventi relativi alle nuove attività e all'integrazione delle precedenti strutture, che si completerà con la elaborazione del bilancio di esercizio 2016 entro aprile 2017.

## 2. I costi di produzione (beni, servizi, beni di terzi, altri oneri)

Per il 2017, la stima dei costi relativi alle nuove funzioni e strutture è stata effettuata tenendo conto delle informazioni ad oggi disponibili, relativamente al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale nonché del livello di costi di beni e servizi calcolato sulla base del preconsuntivo 2016 e dei programmi di attività 2017. Sono inclusi nei costi di esercizio i costi derivanti dalle nuove funzioni acquisite; in particolare sono stimati i costi derivanti dalle

convenzioni in essere con le Province e la Città Metropolitana di Bologna di rimborso delle spese sostenute per il personale trasferito ad Arpae dal 1 gennaio 2016 e delle nuove locazioni. Per quanto riguarda i costi delle unità comandate presso Arpae per le attività relative a concessioni e sanzioni demaniali, sono previsti i soli costi di funzionamento e logistica, prevedendo di competenza regionale i costi stipendiali e i ricavi prodotti, ad eccezione dei proventi da riscossione di ordinanze ingiunzioni relative a sanzioni demaniali.

L'ipotesi di bilancio preventivo 2017 è in equilibrio sulla gestione caratteristica, con un utile che consente di prevedere un pareggio anche sull'esercizio. Tale risultato viene confermato anche nel biennio 2018-2019.

Le convenzioni formalizzate con le Province e la Città Metropolitana nel 2016 hanno consentito di quantificare con sufficiente precisione, salvo i conguagli sui consumi rilevati, gli oneri complessivi derivanti dalle necessità delle nuove sedi e strutture acquisite, e di iniziare già nella seconda parte del 2016 una azione di razionalizzazione degli spazi esistenti e dei relativi costi su alcune sedi.

Rimane tuttavia necessario verificare che l'andamento dei costi in corso d'anno proceda in modo coerente ai ricavi da conseguire e per mantenere contemporaneamente un controllo economico e finanziario che consenta di intervenire eventualmente con una correzione di previsione in corso d'anno.

La gestione economica 2016 di Arpae, dalle prime stime di preconsuntivo, sembra **confermare l'efficacia delle politiche di contenimento dei costi attuate negli ultimi anni, al netto ovviamente della quota di costi derivante dalle nuove funzioni, su cui il 2016 costituisce il primo anno di riferimento**. In dettaglio, il costo del personale stimato comprende il personale delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni, una quota di incremento dello 0,8 % nel 2016 e un ulteriore incremento nel 2017 e 2018 per rinnovi contrattuali, gli oneri relativi al medico competente.

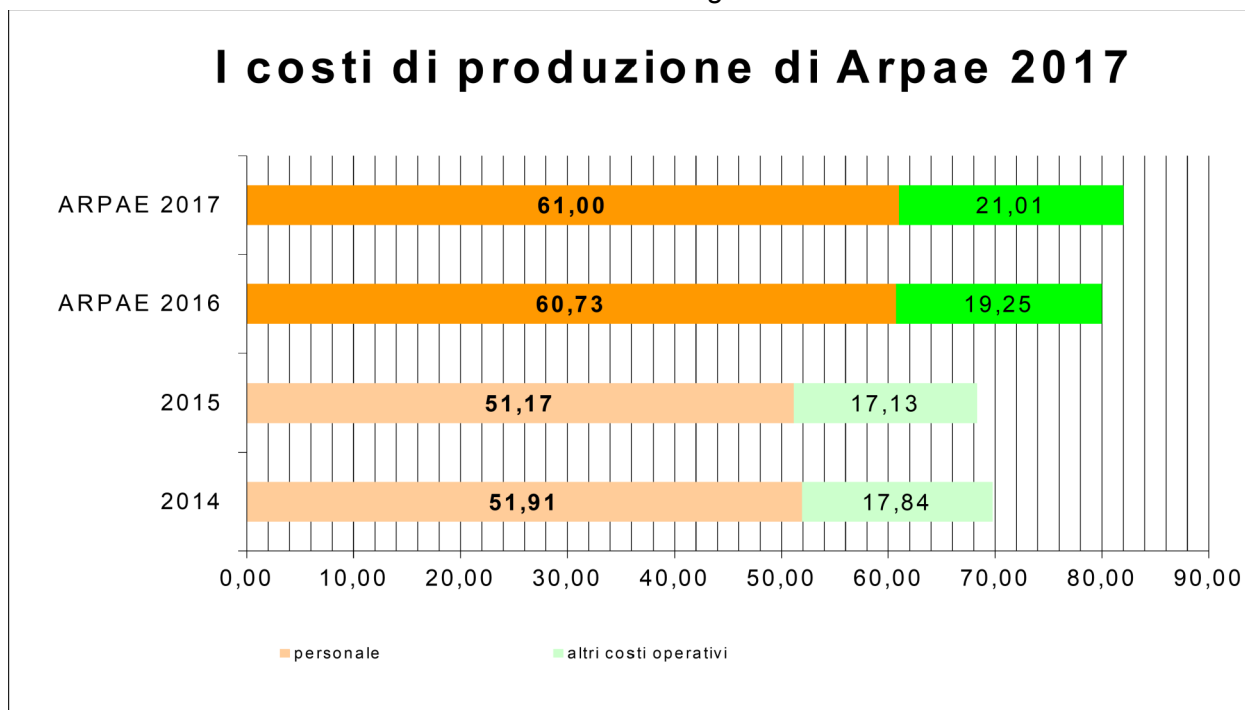
Il costo totale derivante da beni, servizi, noleggi, affitti, ammortamenti e altri oneri è previsto pari a 21,0 mln €, in aumento rispetto al preconsuntivo sia per le spese connesse alla gara della modellistica meteo per le agenzie ambientali (Modmet), sia per le nuove funzioni attribuite nell'ambito delle concessioni demaniali e alla educazione ambientale, che si prevedono in incremento nel 2017 e gravanti sul bilancio di Arpae per la parte relativa a utenze, dotazioni hw e sw, spese condominiali e convenzioni passive.

Il costo di beni servizi e altri oneri derivanti dalle nuove strutture SAC sulle sedi provinciali è stimato, in sede di preconsuntivo 2016 in euro 1,09 mln €. Tale quota di costi, a differenza dei costi di personale, coperti da specifico incremento del contributo di funzionamento, rimane a carico del bilancio dell'Agenzia sia nel 2016 che nel 2017.

Elemento determinante del risultato 2016 è senz'altro l' **estensione delle gare centralizzate**, del Mercato Elettronico e del ricorso alle centrali di committenza IntercentER e Consip per l'acquisto di

beni e servizi, con particolare riferimento ai materiali di laboratorio, dove la percentuale di acquisti su gara regionale rispetto al valore totale acquisti al III trimestre 2016 risulta oltre il 90%.

Nel 2017 sarà anche ridefinito il quadro degli **oneri derivanti ad Arpae dalla Rete di monitoraggio regionale Qualità dell'Aria**, che si prevedono circa in linea col 2016 (1,4 ML€, comprensivi dei costi per mezzi mobili) e a carico del bilancio dell'Agenda per 0,4 mln € (1,0 mln il contributo regionale). Sono escluse le utenze (~0,15ML€); sono compresi i monitoraggi locali su convenzioni. Il costo per le reti idropluviometrica RIRER è stimato in 1,4 ML€. Si prevede infine un mantenimento dei costi di ammortamento derivante dagli investimenti non finanziati.



Nei primi mesi del 2016 sono stati implementati nuovi centri di budget e attivati tutti i contratti di servizio e le abilitazioni alle operazioni contabili (ordini, ricezione fatture, pagamento) necessarie alle nuove strutture. Sono state effettuate le necessarie comunicazioni a fornitori, clienti ed enti di riferimento circa i cambiamenti organizzativi in atto e sono stati realizzati momenti formativi alle nuove funzionalità a sistema informativo contabile agli operatori amministrativi delle sedi territoriali.

Nel 2016, è stato confermato, con minori margini rispetto al 2015, il piano di recupero di efficienza sulle maggiori voci di costo relative ai servizi (manutenzione, immobili, attrezzature e strumenti informatici, telefonia, energia, riscaldamento, pulizia) e alle locazioni. Il preconsuntivo 2016 evidenzia un previsto risparmio di euro 0,16 mln, da confermare in sede di consuntivo di esercizio. Nel 2017 tale **Piano di razionalizzazione** a valenza triennale sarà riaggiornato.

Il quadro economico dei costi operativi di funzionamento delle strutture di Arpae (beni, servizi, noleggi, altri costi) è conseguenza delle scelte organizzative adottate e sarà condizionato dalla



verifica “sul campo” delle ottimizzazioni gestionali che si realizzeranno, con particolare riferimento ai territori dove potrà avvenire già nel 2017 una unificazione delle sedi di lavoro con le strutture provenienti dalle Province (es. Piacenza) e al contenimento delle spese non programmate necessarie alla piena operatività delle nuove risorse trasferite o comandate a seguito della L.13/2015 e delle delibere regionali attuative.

Nel 2016 è stata assicurata la continuità delle forniture e e servizi per le nuove strutture SAC, sia attraverso le specifiche convenzioni con le Province, sia attivando – laddove sia stato possibile ed economico – autonomi contratti dell’Agenzia con risparmi rispetto alle previsioni di costo stimate ad inizio anno. Alla luce delle evidenze del 2016, per il 2017 i fabbisogni per le SAC possono essere stimati con maggiore precisione.

Relativamente allo svolgimento dell’attività contrattuale 2017, si confermano le politiche degli esercizi precedenti e precisamente:

- **la centralizzazione delle procedure di acquisto;**
- **il coordinamento con le gare delle centrali di committenza (Intercent-ER e Consip s.p.a.);**
- **il perseguimento della politica della sostenibilità ambientale degli acquisti (Green Public Procurement).**

Le previsioni di bilancio 2017 per quanto riguarda i costi di beni e servizi tengono conto del **programma biennale 2017-2018 e dell’elenco annuale 2017 degli acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a 40.000 euro**, approvato con D.D.G. n. 110 del 28.10.2016, ai sensi delle disposizioni in materia di programmazione contenute nel nuovo codice dei contratti (art. 29 d. lgs. n. 50 del 18.4.2016). Tali documenti di programmazione, che per la prima volta vengono allegati alla relazione del direttore generale al Bilancio di Previsione quali parti integranti ai sensi del predetto codice, tengono conto innanzitutto dell’esigenza di mantenere in efficienza e in adeguato livello tecnologico i beni strumentali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. Sono state pertanto programmate, in relazione alla prevista scadenza dei precedenti contratti, le seguenti procedure di valore superiore alla soglia comunitaria per gli affidamenti dei servizi di manutenzione:

- della rete di monitoraggio della qualità dell’aria
- della rete idropluviometeorologica;
- delle apparecchiature di analisi della rete laboratoristica
- dei sistemi radar per i servizi meteorologici.

Nel programma sono altresì previste quali procedure sopra soglia per il funzionamento dei laboratori le forniture di materiali monouso, parti di ricambio delle attrezzature e il servizio di

trasporto dei campioni.

Fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (d.l. 95/2012, l. 208/2015), la programmazione contrattuale dell'Agenzia si coordinerà con le attività dell'Agenzia regionale Intercent-ER e di Consip s.p.a., per cui è prevista l'adesione alle convenzioni per la fornitura di energia elettrica, manutenzione degli immobili, fornitura di automezzi, fuel card, vigilanza e portierato e l'indizione di appalto specifico nell'ambito dell'Accordo quadro Consip per servizi di desktop outsourcing (manutenzione postazioni di lavoro e locazione operativa di attrezzature informatiche). Si dà atto che tutte le procedure programmate di valore superiore a 1.000.000 euro sono state trasmesse al tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui al d.l. 66/2014, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni ad esso attribuiti.

Anche a seguito delle innovazioni in materia di green public procurement, introdotte prima con il Collegato Ambientale (l. 221/2015) e poi con il nuovo codice dei contratti, e della revisione della Politica per il consumo sostenibile e per gli acquisti verdi (approvata con D.D.G. n. 90 del 9.09.2016), l'Agenzia sarà impegnata nel conseguimento degli obiettivi ambientali previsti nel Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della p.a. e delle Linee guida GPP del sistema agenziale (S.N.P.A.). In particolare è stato formalizzato l'impegno ad applicare al 100% i criteri ambientali minimi (CAM) per gli acquisti nelle categorie merceologiche per cui gli stessi sono disponibili (es. arredi, carta e cancelleria, apparecchiature elettroniche), e ad effettuare acquisti ambientalmente sostenibili, adottando specifici standard di prestazioni ambientali, ogni qual volta sia possibile, anche in settori non normati dai CAM (es. servizi di lavanoleggio biancheria per i laboratori).

Si confermano per il 2017 i costi sostenuti nel 2016 per forniture e servizi non interessati da nuove procedure di acquisto, come reagenti, servizi di pulizia e lavaggio vetreria, assicurazioni e buoni pasto.

Il 2016 ha visto l'impegno dei centri di acquisto all'osservanza delle nuove disposizioni del d. lgs. 50/2016; il nuovo esercizio vedrà ancora l'attenzione dell'Agenzia:

- per il rispetto dei principi di trasparenza, attraverso l'implementazione dei dati su tutti gli atti riferiti a procedure di acquisto sul sito web;
- per la formazione del personale dedicato alle varie fasi di svolgimento delle procedure, con particolare riguardo alla formazione obbligatoria dei responsabili unici del procedimento;
- per la revisione dei regolamenti e delle procedure di acquisto in uso, con specifico riferimento alle Linee guida attuative del Codice che verranno via via emanate dall'ANAC.
- potrebbe realizzarsi nel 2017 un aumento dei costi riguardanti le tradizionali attività di

Arpae nel settore **laboratoristico**, data la necessità di procedere alle nuove gare per l'affidamento del servizio nel corso dell'anno. Non si prevedono maggiori oneri dalla realizzazione prevista nel corso del 2017 della Direzione Unica dei Laboratori, né sono quantificabili al momento le ricadute economiche delle ottimizzazioni gestionali che saranno realizzate.

- La gestione del **Sistema informativo** dell'Agenzia impegna, per le attività di manutenzione operativa ed ordinaria e di sviluppo, circa 18 risorse FTE (Full time equivalent), tra il Servizio sistemi informativi e le diverse strutture dell'Agenzia operanti sulle singole tematiche che contribuiscono all'alimentazione delle banche dati, nonché alla gestione degli applicativi. I costi di manutenzione ordinaria del Sistema informativo-informatico dell'Agenzia richiedono circa 0,2 mln € annui cui si sommano circa 0,4 mln € per l'adeguamento del Sistema informativo ambientale regionale.

Nel corso del 2016 saranno monitorate le voci di **costo indicate nel DL 78/2010 e nei successivi provvedimenti di "Spending Review"**. **Tuttavia la nuova organizzazione di Arpae**, che ha visto gli organici crescere del 30% rispetto alla precedente organizzazione, con una distribuzione delle nuove unità sia su strutture preesistenti sia su quelle create a seguito della riorganizzazione, ha reso impraticabile il riferimento alle serie storiche dei costi degli anni precedenti per la determinazione dei limiti di costo complessivi. Tale fatto è conseguenza oggettiva sia dell'ampliamento delle funzioni attribuite, che ha interessato trasversalmente le strutture ex arpa e nuove, sia del percorso ancora in atto di attribuzione di nuove competenze all'Agenzia, che crea nuove necessità di prevedere e quantificare di volta in volta nuovi inserimenti di risorse umane, e conseguenti dotazioni di automezzi, arredi, dotazioni informatiche, allestimento di locali e collegamenti telematici, spese di missione, esigenze di formazione legata allo sviluppo organizzativo e all'integrazione delle competenze. Inoltre, nel 2017 ricadono sull'intero esercizio costi generatisi in corso d'anno nel 2016 che erano ricompresi nel Budget 2016 all'interno dei Servizi esterni in convenzione con le province (es. manutenzione veicoli) o che riguardano funzioni trasferite con provvedimenti ad hoc in corso d'anno (es. Educazione alla sostenibilità ambientale). Per tutti questi motivi, l'Agenzia nel 2017 ha effettuato una previsione il cui rispetto sarà monitorato trimestralmente, riparametrando i limiti su singole voci di costo alle mutate dimensioni della nuova Agenzia, con particolare riferimento alle voci maggiormente condizionate dalle nuove funzioni e dal mutato dimensionamento dell'organico (missioni, noleggio e manutenzione veicoli, formazione, incarichi di collaborazione) e comprendendo le nuove funzioni attribuite nel corso del 2016 (es. Educazione Ambientale).

Per **consulenze, missioni, arredi, utilizzo delle auto e formazione**, si terrà evidenza dei costi legati ai progetti finanziati e di quelli legati ad attività istituzionali inderogabili per il funzionamento della nuova organizzazione e gli obblighi di legge (monitoraggi, campionamenti, presenza a tavoli

istituzionali, implementazione delle nuove funzioni, ecc.).

Per le **locazioni**, si prevede un aumento nel 2017 dei costi a seguito dell'acquisizione diretta dei contratti di affitto delle nuove sedi dei SAC di Bologna e Modena; la ricognizione delle soluzioni ottimali per razionalizzare gli spazi è in corso .

Per le spese di **formazione del personale** non obbligatoria, non finanziata e non connessa direttamente al cambiamento organizzativo, sarà data priorità agli interventi su tematiche indicate dal Piano di Formazione di Rete dell'Agenzia. Nel 2017 sarà ricompresa, nella programmazione della formazione connessa ad obblighi di legge, oltre alle tradizionali iniziative legate a temi quali la sicurezza sul lavoro e l'anticorruzione, la formazione al project management prevista dal nuovo codice dei contratti per i responsabili di procedimento delle stazioni appaltanti della Pa.

Le **utenze si confermano una voce di costo in crescita, per la nuova situazione logistica prodotta dalla nascita di Arpae**, nonostante i previsti benefici derivanti dalle nuove gare centralizzate per luce e gas (e fatto salvo l'andamento stagionale dei consumi di energia). Cresceranno in particolare i consumi e le spese condominiali della sede di Via Caduti del Lavoro, che ospita il nucleo dedicato alla gestione delle nuove concessioni e delle sanzioni demaniali.

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2017 approvata con **DDG n. 123/2016**, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per le consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell'agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermeranno i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia (adempimenti fiscali, legali e tributari, sicurezza sul lavoro) E' stata operata una ulteriore ricognizione di dettaglio sulle consulenze legate agli adempimenti istituzionali dell'Agenzia, identificando il fabbisogno complessivo per il 2017 in euro 11.600,00 (entro il limite del 16% della spesa 2009 non finanziata, ex DL 101/13). Per le nuove strutture, l'analisi di eventuali consulenze e incarichi di ricerca legate a progetti finanziati sarà oggetto di valutazione specifica in corso d'anno.

Gli incarichi professionali 2017 non relativi a consulenze e studi ma rientranti in attività di ricerca svolte dall'Agenzia riguardano la maggior parte dei costi evidenziati nell'atto di programmazione 2017 degli incarichi .

Per quanto riguarda i **costi di missione**, in continuità con gli anni precedenti, la quota 2017 di costi non comprimibili in quanto legati allo svolgimento di essenziali funzioni istituzionali dell'ente è determinata dalle attività di natura ispettiva/controllo e di rappresentanza dell'agenzia nei tavoli tecnici e istituzionali. Nel corso del 2015 è stata introdotta una modifica della modulistica e uno specifico report attestante le causali delle missioni effettuate da tutto il personale di Arpae, che consente di enucleare i costi di missioni per singole attività, quali la partecipazione a convegni e corsi di formazione non legata ad attività istituzionali inderogabili e non finanziata. In base al

consuntivo 2016 e alle nuove dimensioni dell’Agenzia saranno riparametrati gli obiettivi 2017, attualmente formulati con riferimento alla previsione 2016. Nel computo restano escluse anche le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi Arpae e attività legate alle misure anticorruzione ex legge 190/2012.

Per quanto riguarda i costi relativi **all’acquisto e noleggio delle auto**, il Collegio dei revisori ha rilevato che la maggior parte del parco auto dell’agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza; l’Agenzia alloca direttamente sulle strutture operative e rileva in contabilità analitica i costi connessi a tali attività istituzionali. La funzionalità del parco auto utilizzato per attività di ispezione, monitoraggio e controllo che l’Agenzia deve garantire è stato salvaguardata, e i costi unitari di manutenzione e riparazione dei veicoli rispetto al 2011 sono comunque stati ridotti; il 90% dei costi di manutenzione veicoli 2016 è relativo alle strutture tecniche. Rimane il problema della crescente obsolescenza dei mezzi esistenti, per parte dei quali si porrà nel 2017 il problema della necessaria sostituzione, che riguarderà principalmente autocarri e mezzi ibridi.

I criteri per l’applicazione delle leggi di spending review ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione nel parere del collegio dei revisori al bilancio preventivo 2017-2019 e si tradurranno in obiettivi per i budget dei nodi 2017. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpae o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget dei nodi operativi e integratori.

**Il costo relativo a borse di studio e tirocini è di euro 0,25 mln. Le borse sono esclusivamente legate a progetti finanziati; si prevedono 0,17 mln € di costi di comandi in entrata.**

### ***3. Le politiche del personale***

#### **Contesto e attività 2016**

Il contesto che ha fatto da sfondo alle politiche del personale di Arpae per il 2016 è stato caratterizzato, in primis, dalla riforma del sistema di governo regionale e locale di cui alla L. n. 56/2014 e L.R. n. 13/2015.

- . In particolare, con decorrenza 01/01/2016 l’Agenzia ha proceduto – in attuazione di quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna nella DGR n. 1645/2015 e nella DGR n. 1910/2015 e previa modificazione della propria dotazione organica - all’acquisizione del personale trasferito dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna per un totale complessivo di n. 248 unità di personale.

- . Nelle more dell'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione delle relative funzioni - ed in attuazione di quanto disposto dall'Osservatorio Regionale – si è proceduto, inoltre, ad assicurare continuità agli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa ricoperti dal personale trasferito attraverso il conferimento di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa di tipologia equivalente a quelli ricoperti alla data del 31/12/2015; la scadenza di tali incarichi – nelle more dell'adozione dei citati provvedimenti di riorganizzazione – è stata fissata al 31/10/2016.
- . Si è proceduto, inoltre, alla copertura delle posizioni dirigenziali afferenti alle funzioni in materia di ambiente trasferite ad Arpae e risultate vacanti al 01/01/2016, ciò al fine di garantire il presidio e la continuità delle attività relative alle posizioni dirigenziali medesime.
- . Nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia - alla luce delle modifiche istituzionali che stanno interessando il sistema di governo regionale e locale e delle conseguenti implicazioni organizzative e gestionali che interesseranno Arpae – si è provveduto alla proroga, sino al 31/12/2017, di tutti gli incarichi dirigenziali e di Posizione Organizzativa in scadenza nel corso del 2016 (DDG n. 88/2016 e DDG n. 96/2016).
- . Con decorrenza 01/05/2016 sono state acquisite in posizione di distacco, dalla Regione Emilia-Romagna, n. 48 unità di personale (di cui 1 dirigente) dei **Servizi Tecnici di Bacino** per l'esercizio delle funzioni afferenti al demanio idrico. Ulteriori n. 25 unità di personale (con rapporto di lavoro a tempo determinato) sono state acquisite – sempre in posizione di distacco dalla Regione Emilia-Romagna – per la realizzazione del c.d. “Progetto demanio idrico” di cui alla DGR n. 1927/2015.
- . Inoltre, a seguito dell'assegnazione ad Arpae delle funzioni in materia di informazione ed **educazione alla sostenibilità** - ai sensi della L. n. 132/2016 e L.R. n. 13/2016 – sono state acquisite, con decorrenza 21/11/2016, n. 4 unità di personale (di cui 1 dirigente) sempre in posizione di distacco dalla Regione Emilia-Romagna.
- . Per quanto concerne le politiche di sviluppo del personale, nel 2016 sono stati attivati percorsi di progressione economica orizzontale per il personale delle categorie, secondo le modalità previste dall'Accordo integrativo aziendale Rep. n. 263/2015, che hanno comportato l'attribuzione di n. 179 PEO con decorrenza 01/01/2016. Inoltre con l'ipotesi di Accordo sottoscritta il 16/11/2016 (Rep. 278) sono stati rideterminati i contingenti di personale a cui saranno attribuite, sempre dal 01/01/2016, le PEO utilizzando, a scorrimento, le graduatorie relative alle selezioni effettuate nel corso del 2016 e che interesseranno n. 110 dipendenti.
- . Per quanto riguarda il piano occupazionale, si stanno realizzando le seguenti politiche:
  - a) stabilizzazione del personale attualmente impiegato con contratti di lavoro a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile (mediante l'utilizzo delle

graduatorie approvate da Arpae e da altre P.A.);

b) parziale sostituzione del turnover.

Le politiche di cui sopra interesseranno, entro il 31/12/2016, circa n. 20 unità di personale.

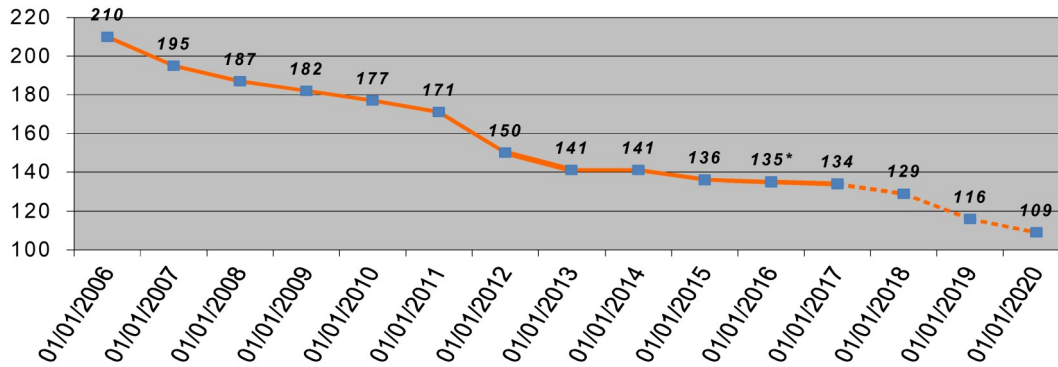
Nel corso del 2016 si sono determinate n. 13 uscite (2 dirigenti e 11 dipendenti delle categorie) solo parzialmente reintegrate con l'acquisizione di personale a tempo indeterminato.

### ***Scenari programmatici e proposte operative***

Nelle more del complessivo riordino dell'Agenzia – anche in considerazione della revisione, prevista dalla L.R. n. 13/2015, della L.R. n. 44/1995 – le politiche che si intendono realizzare sono le seguenti.

- . Per quanto concerne il piano occupazionale e di sviluppo professionale si procederà:
  - a) alla stabilizzazione del personale attualmente impiegato con contratti di lavoro a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile;
  - b) alla valorizzazione del personale a tempo indeterminato mediante sviluppi di carriera.
- . Al fine di perseguire le suddette politiche occupazionali, l'Agenzia si avvarrà, in particolare, dei seguenti strumenti:
  - . - utilizzo delle graduatorie approvate da Arpae e da altre P.A. per assunzioni a tempo indeterminato;
  - . - concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato di n. 12 unità nel profilo di collaboratore tecnico professionale con riserva di posti a favore del personale interno (in possesso dei requisiti previsti per l'accesso dall'esterno) ed a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che hanno maturato almeno tre anni di servizio.
- . La previsione complessiva di uscite nel triennio 2017-2019 è stimata in n. **65** unità (25 dirigenti e 40 dipendenti delle categorie), di cui n. 20 unità nel corso del 2017 (5 dirigenti e 15 dipendenti delle categorie). Come previsto nella L.R. n. 13/2015 (art. 67) il personale trasferito ad Arpae dagli enti di Area Vasta dal 01/01/2016 ha mantenuto, temporaneamente, il trattamento economico e normativo previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi vigenti presso l'Amministrazione di provenienza; l'armonizzazione dei trattamenti economici e normativi, per espressa disposizione normativa, è prevista solo a seguito del contratto decentrato integrativo che sarà sottoscritto successivamente al prossimo contratto collettivo nazionale di lavoro.

**Trend personale dirigente 2006-2016  
e previsione 2017 - 2019**



. A far data dal 01/01/2016, il numero di dirigenti indicato nel grafico comprende n. 6 dirigenti trasferiti ad Arpae dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

A ciò si aggiunga che il CCNQ del 13/07/2016, nel ridefinire i comparti di contrattazione e le aree dirigenziali per il triennio 2016-2018, ha previsto che il personale non dirigente delle Agenzie regionali per la protezione ambientale rientri nel comparto della Sanità; per quanto attiene, invece, il personale dirigente il CCNQ riconduce i dirigenti medici e sanitari nell'Area della Sanità mentre i dirigenti amministrativi, tecnici e professionali nell'Area delle Funzioni Locali.

La piena attuazione di quanto previsto nel citato CCNQ è, tuttavia, subordinata, dopo l'intesa raggiunta negli ultimi giorni a livello nazionale fra governo e sindacati, al rinnovo dei contratti collettivi nazionali ed alla sottoscrizione del successivo contratto integrativo aziendale.

Alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento di cui ai sopra citati L.R. n. 13/2015 e CCNQ 13/07/2016, l'Agenzia dovrà, pertanto, procedere:

- . - all'inquadramento giuridico ed economico – ai sensi delle tabelle di equiparazione di cui al DPCM del 26/06/2015 - del personale non dirigente trasferito dagli Enti di Area Vasta nel comparto della Sanità;
- . - all'inquadramento giuridico ed economico dei dirigenti amministrativi, tecnici e professionali nell'Area delle Funzioni Locali;
- . - alla ridefinizione dei fondi contrattuali resa necessaria alla luce dei predetti nuovi inquadramenti contrattuali;
- . - alla definizione di politiche retributive finalizzate alla progressiva equiparazione dei trattamenti economici accessori del personale trasferito dagli Enti di Area Vasta (art. 67 c. 17 L.R. n. 13/2015).

Con riferimento al personale regionale distaccato ad Arpae per la gestione del demanio idrico - ivi compreso il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato distaccato presso l'Agenzia per



la realizzazione del “Progetto demanio idrico” di cui alla DGR n. 1927/2015 - si prevede, nel corso del 2017, la conclusione delle acquisizioni.

Per quanto riguarda il personale dirigente, nel 2017 si prevede una revisione del quadro complessivo delle posizioni dirigenziali dell’Agenzia in relazione alla realizzazione della Direzione Unica dei Laboratori ed in considerazione, altresì, degli esiti della riorganizzazione agenziale che verrà realizzata anche a seguito della modifica della L.R. n. 44/1995. Tale revisione è propedeutica al conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali che risultano in scadenza il 31/12/2017.

Un’analoga revisione è prevista con riferimento agli incarichi di Posizione Organizzativa di Arpae, anch’essi prorogati sino al 31/12/2017.

Per quanto attiene alla gestione del rapporto di lavoro, nel corso del 2017 troverà applicazione, in via sperimentale – ed in aggiunta al telelavoro c.d “da centro satellite” - l’istituto del **telelavoro domiciliare** quale soluzione innovativa orientata a promuovere il benessere organizzativo dei dipendenti attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Si prevede, inoltre – anche in coerenza a quanto previsto nel *“Protocollo di intesa rappresentanze sindacali regionali-Arpae-Regione Emilia-Romagna sulla convenzione Regione Emilia-Romagna-Arpae per l’esercizio delle funzioni di demanio idrico”* del 20/04/2016 – una revisione della disciplina aziendale in materia di part-time.

A fare data dal 2017 troverà applicazione il nuovo Codice di Comportamento aziendale la cui revisione è in corso di predisposizione in attuazione di quanto previsto nella Determinazione n. 12/2015 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione.

Nel corso del 2017 sarà predisposta la Guida alla valutazione aziendale del personale, quale documento che descrive scopi, processi, metodologie, strumenti, tempi, attori e conseguenze di tutte le varie tipologie di valutazione in uso presso Arpae componendole in un unico quadro organico.

**Infine, con riferimento alle politiche di sviluppo del personale, nell’ambito delle risorse di cui all’art. 16 del D.L. n. 98/2011 convertito nella L. n. 111/2011, si prevede la realizzazione di politiche improntate a criteri di selettività ed equità retributiva.**

Nel seguito si riporta il Bilancio Preventivo pluriennale 2017-2019, classificato ai sensi dello schema armonizzato di cui al dpcm 265/2014 allegato 6:

<b>ARPAE EMILIA ROMAGNA - BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2017/2019</b>							
			consuntivo Arpa 2015	preconsuntivo ARPAE 2016	preventivo ARPAE 2017	preventivo ARPAE 2018	preventivo ARPAE 2019
		<b>conto economico</b>					
<b>A</b>		<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1		<b>Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>	<b>69.774.402</b>	<b>78.466.243</b>	<b>80.128.000</b>	<b>79.720.350</b>	<b>79.600.350</b>
	a	contributo ordinario dello Stato		-	-	-	
	b	corrispettivi da contratto di servizio		-	-	-	
	c	contributi in conto esercizio	<b>65.137.507</b>	<b>72.950.616</b>	<b>73.927.000</b>	<b>73.500.350</b>	<b>73.370.350</b>
	1	contributi dallo Stato	<b>1.040.314</b>	<b>305.000.00</b>	<b>1.524.150</b>	<b>300.000</b>	<b>100.000</b>
	2	contributi da Regione	<b>61.510.461</b>	<b>70.615.118</b>	<b>70.422.850</b>	<b>71.300.350</b>	<b>71.300.350</b>
	a	Quota FSR Emilia Romagna	52.932.350	51.432.350	51.832.350	52.532.350	52.532.350
	b	Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	5.184.000	14.588.000	14.171.000	14.088.000	14.088.000
	c	ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	2.978.564	2.400.000	2.144.500	2.500.000	2.500.000
	d	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	415.548	2.194.768	2.275.000	2.180.000	2.180.000
	3	contributi da altri enti pubblici	<b>2.331.195</b>	<b>1.740.498</b>	<b>1.730.000</b>	<b>1.650.000</b>	<b>1.720.000</b>
	a	contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	469.377	630.498	730.000	650.000	650.000
	b	ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	1.096.659	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.070.000
	c	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	765.159	110.000	-	-	-
	4	contributi dall'Unione Europea	<b>255.536</b>	<b>290.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>
	d	contributi da privati		-	-	-	
	e	proventi fiscali e parafiscali		<b>1.422.673</b>	<b>1.727.500</b>	<b>1.550.000</b>	<b>1.550.000</b>
	f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	<b>4.636.895</b>	<b>4.092.954</b>	<b>4.473.500</b>	<b>4.670.000</b>	<b>4.680.000</b>
2		<b>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione</b>		-	-	-	
3		<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>		-	-	-	
4		<b>Incremento di immobili per lavori interni</b>					
5		<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>4.454.187</b>	<b>3.700.000</b>	<b>3.711.000</b>	<b>3.720.000</b>	<b>3.750.000</b>
	a	quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	<b>1.997.854</b>	<b>1.800.000</b>	<b>1.800.000</b>	<b>1.700.000</b>	<b>1.700.000</b>
	b	Altri ricavi e proventi	<b>2.456.333</b>	<b>1.900.000</b>	<b>1.911.000</b>	<b>2.020.000</b>	<b>2.050.000</b>
	1	ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.824.702	1.500.000	1.811.000	1.920.000	1.950.000
	2	sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da	532.401	300.000			
	3	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	79.369	80.000	80.000	80.000	80.000
	4	Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	19.861	20.000	20.000	20.000	20.000
		<b>TOTALE A</b>	<b>74.228.588</b>	<b>82.166.243</b>	<b>83.839.000</b>	<b>83.440.350</b>	<b>83.350.350</b>

B				consuntivo Arpa 2015	preconsuntivo ARPAE 2016	preventivo ARPAE 2017	preventivo ARPAE 2018	preventivo ARPAE 2019
			<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6			per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.465.880	1.500.000	1.610.000	1.600.000	1.600.000
7			per servizi	12.344.856	14.803.851	16.671.000	16.000.000	15.899.000
	a		erogazione di servizi istituzionali	8.680.102,51	9.198.386	10.486.329	10.350.000	10.400.000
	b		acquisizione di servizi	2.611.267,85	3.902.527	4.629.671	4.301.000	4.180.000
	c		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	645.180,82	1.128.937	1.012.500	775.000	745.000
	1		incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	437.485,77	606.361	593.000	500.000	450.000
	2		borse di studio, tirocini	86.587,15	169.043	248.000	150.000	170.000
	3		comandi in entrata	121.107,90	353.533	171.500	125.000	125.000
	d		compensi ad organi di amministrazione e di controllo	408.304,84	574.000	542.500	574.000	574.000
8			godimento beni di terzi	852.392,69	1.150.000	1.252.000	1.000.000	1.000.000
9			Costi per il personale	51.173.704,47	60.733.173	61.000.000	61.700.000	61.700.000
	a		Salari e stipendi,	37.538.282	44.506.010			
	b		oneri sociali	10.451.129	12.441.077			
	c		T.f.r., quiescenza e obblighi similari		3.684.738			
	d		Altri costi	3.184.294	101.348			
10			Ammortamenti e svalutazioni	3.039.080	3.050.000	2.650.000	2.550.000	2.550.000
	a		Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	434.096	400.000	400.000	200.000	200.000
	b		Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.592.508	2.650.000	2.250.000	2.350.000	2.350.000
	c		Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-				
	d		svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.476				
			Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-				
11				22.659	-	-	-	-
12			Accantonamenti per rischi e oneri	169.270	-	-	-	-
13			Altri accantonamenti	266.587	-	-	-	-
14			Oneri diversi di gestione	1.016.480	547.275	625.000	550.000	550.000
	a		oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		-			
	b		altri oneri diversi di gestione	1.016.480	547.275	625.000	550.000	550.000
			<b>TOTALE B</b>	<b>70.305.592</b>	<b>81.784.299</b>	<b>83.808.000</b>	<b>83.400.000</b>	<b>83.299.000</b>
			<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>3.922.997</b>	<b>381.944</b>	<b>31.000</b>	<b>40.350</b>	<b>51.350</b>

C				consuntivo Arpa 2015	preconsuntivo ARPAE 2016	preventivo ARPAE 2017	preventivo ARPAE 2018	preventivo ARPAE 2019
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>								
15			<b>Proventi da partecipazioni</b>					
	a		da imprese controllate					
	b		da imprese collegate					
16			<b>Altri proventi finanziari</b>	18.371	23.000	9.500	9.500	9.500
	a		da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
	b		da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni					
	c		da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
	d		da proventi diversi	18.371	23.000	9.500	9.500	9.500
17			<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	1.026	1.200	10.000	10.000	10.000
	a		interessi passivi	1.026	1.200			
	b		oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate					
	c		altri interessi e oneri finanziari	-		10.000	10.000	10.000
17B			<b>utili e perdite su cambi</b>	- 50	-	-	-	-
<b>TOTALE C</b>				<b>17.296</b>	<b>21.800</b>	<b>- 500</b>	<b>- 500</b>	<b>- 500</b>
D								
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>								
18			<b>Rivalutazioni</b>					
	a		di partecipazioni					
	b		di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni					
	c		di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
19			<b>Svalutazioni</b>					
	a		di partecipazioni					
	b		di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni					
	c		di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
<b>TOTALE D</b>								
E								
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				<b>preconsuntivo Arpa 2015</b>	<b>preconsuntivo ARPAE 2016</b>	<b>preventivo ARPAE 2017</b>	<b>preventivo ARPAE 2018</b>	<b>preventivo ARPAE 2019</b>
20			<b>Proventi</b>					
	a		plusvalenze da alienazioni					
	b		altre plusvalenze					
	1		Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche					
	2		Donazione di beni strumentali					
	3		Soppravvenienze attive e insussistenze di passivo					
21			<b>Oneri</b>					
	a		minusvalenze da alienazioni					
	b		altre minusvalenze					
	1		Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica					
	2		Donazione di beni strumentali					
	3		Sopravvenienze passive					
<b>TOTALE E</b>								
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>				<b>3.940.293</b>	<b>403.744</b>	<b>30.500</b>	<b>39.850</b>	<b>50.850</b>
<b>Imposte dell'esercizio (IRES)</b>				<b>- 31.140</b>	<b>- 25.000</b>	<b>- 30.000</b>	<b>- 30.000</b>	<b>- 30.000</b>
20	<b>UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO</b>			<b>3.909.153</b>	<b>378.744</b>	<b>500</b>	<b>9.850</b>	<b>20.850</b>

## 4. Fabbisogno di beni strumentali e Piano degli investimenti

### I nuovi impegni per le sedi e la logistica

La legge di riordino istituzionale 13/2015 ha imposto il riesame complessivo del piano di razionalizzazione delle sedi di Arpae e delle possibili integrazioni con le sedi della RER, predisposto nel 2013, in virtù del quale si era operato nel 2014 e 2015. Nel corso del 2016 si sono via via definite le necessità di adeguamento delle sedi Arpae in riferimento ai fabbisogni per il funzionamento delle strutture preposte al rilascio di autorizzazioni e concessioni ambientali trasferite dalle Province della Regione Emilia-Romagna all'Agenzia.

Gli obiettivi di riduzione della superficie complessiva e del numero delle sedi di lavoro vanno coniugati con l'esigenza di riorganizzazione della nuova Agenzia, sia sotto il profilo funzionale sia in considerazione del consistente incremento del personale.

Si rileva che i posti di lavoro complessivamente necessari per il funzionamento delle strutture trasferite, includendo anche il personale proveniente dagli ex STB, sono quantitativamente superiori a quelli ricavabili negli immobili in uso ad Arpae, ed, inoltre, i tempi e costi di allestimento dei locali disponibili sono diversi da provincia a provincia.

Per la realizzazione di un nuovo assetto logistico andranno **definite le possibili integrazioni con il patrimonio regionale, indicati i tempi nonché individuate e reperite le risorse finanziarie** necessarie.

In due casi, Parma e Forlì, occorre una decisione ravvicinata sulla direzione da prendere collocando nella giusta prospettiva gli interventi che devono essere effettuati nel breve periodo.

La definizione del nuovo piano di razionalizzazione delle sedi Arpae dovrà inoltre tenere conto delle imprescindibili valutazioni sulla adeguatezza degli immobili alle norme di prevenzione incendi e alle norme tecniche sismiche.

Per quanto attiene i locali occupati dalle SAC a partire dal 1° gennaio 2016, l'utilizzo e la gestione delle sedi, **nel periodo transitorio**, la cui durata dovrà essere definita, sono disciplinati nell'ambito di **convenzioni** con le Province, i cui costi sono compresi nel Bilancio preventivo annuale e pluriennale 2017-19.

Per il personale regionale proveniente dai **Servizi Tecnici di Bacino**, distaccato presso Arpae nel corso del 2016, sono in corso di definizione i tempi e le modalità di collocazione nelle sedi SAC. Per queste strutture una particolare criticità è rappresentata dai consistenti archivi cartacei.

## **Pianificazione interventi 2017-2019**

### **Piacenza**

La sede di Piacenza è in grado di accogliere a breve anche la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni. La porzione di immobile fino ad ora destinata a laboratorio ambientale è stata smantellata ed è in corso la ristrutturazione. Entro la fine del 2016 i nuovi locali saranno pronti e sarà possibile trasferire la Struttura Autorizzazioni e Concessioni, incluso il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino, dalle attuali sedi rispettivamente nell'immobile storico della Provincia e in via Santa Franca.

### **Parma**

La Sezione territoriale di Parma è situata in una sede in locazione con contratto in carico alla Regione, che non è in grado di accogliere altro personale. Arpae, inoltre, possiede un altro immobile più capiente, ma da ristrutturare completamente.

Nel periodo transitorio la Struttura Autorizzazioni e Concessioni sarà collocata nella sede storica della Provincia dove attualmente risiede e dove, ad altri piani, si trovano gli uffici del STB.

Per superare tale collocazione occorre procedere alla ricerca di una soluzione definitiva in una prospettiva di convenienza ed economicità di gestione del patrimonio pubblico nella città di Parma (valutando, ad esempio la possibilità di ristrutturare l'immobile di proprietà di Arpae o, in alternativa, di acquisire, in proprietà o in locazione, altri immobili disponibili di proprietà della stessa Provincia o di altri enti ).

### **Reggio Emilia**

La sede della Sezione territoriale di Reggio Emilia non è in grado di accogliere altro personale.

Nel periodo transitorio la Struttura Autorizzazioni e Concessioni sarà collocata in un edificio secondario di proprietà della Provincia, dove attualmente risiede. Negli stessi locali, in accordo con la Provincia, nel mese di settembre si è provveduto a trasferire anche il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino.

Tale collocazione dovrà essere mantenuta per un periodo più lungo, mentre si procede alla ricerca di una soluzione migliore.

### **Modena**

La sede della Sezione territoriale di Modena non è in grado di accogliere altro personale.

La Struttura Autorizzazioni e Concessioni è collocata nella unità immobiliare in locazione (Arpae è subentrata alla provincia nel contratto di affitto). Negli stessi locali è possibile ospitare anche il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino (sono attualmente in corso le attività

per permetterne a breve il trasferimento).

Tale collocazione sarà mantenuta fino a quando non si potrà individuare una soluzione più adeguata. Nel frattempo si potrebbe studiare un utilizzo più razionale della stessa (mediante trasferimento nella sede di altre strutture di Arpae), dal momento che la superficie è sovradimensionata rispetto alle esigenze con elevati costi di gestione.

## **Bologna**

Per le sedi Arpae di Bologna (con la sola esclusione della Sezione territoriale), è stato individuato un percorso di accorpamento nel medio periodo: il trasferimento delle diverse strutture presso l'area dell'ex Manifattura Tabacchi, nell'ambito del "Tecnopolo" - Progetto regionale per la realizzazione dell'insediamento per l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico- darà soluzione alle criticità operative derivanti dall'attuale frammentato assetto logistico.

Occorrerà riesaminare il progetto per trasferire al Tecnopolo anche la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni o, in alternativa, ipotizzare una diversa riallocazione delle varie strutture di Arpae situate a Bologna.

Nel periodo transitorio la Struttura Autorizzazioni e Concessioni sarà collocata nella unità immobiliare in locazione, dove attualmente risiede. Negli stessi locali potrà essere trasferito il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino.

## **Ferrara**

Si prevede di rendere funzionali entro il 2016 gli ambienti della nuova sede destinata ad ospitare il personale della Sezione territoriale, che opera attualmente in locali messi a disposizione provvisoriamente dalla Regione nel limitrofo Centro Direzionale. Nell'area di via Bologna 534, tra nuova sede e uffici ubicati nel Centro Direzionale può essere collocata anche la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni, incluso il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino. Considerati i tempi di completamento delle opere, dei collaudi e dell'allestimento della nuova sede si può ipotizzare di trasferire il nuovo personale entro il primo semestre 2017.

Nel periodo transitorio la Struttura Autorizzazioni e Concessioni, è collocata nella sede di proprietà della Provincia dove attualmente risiede. Negli stessi locali è stato trasferito il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino.

## **Ravenna**

In aprile 2015 sono stati avviati i lavori di costruzione della nuova sede Arpae, in accordo con il Comune di Ravenna, che si prevede di concludere nel primo semestre 2018.

La nuova sede potrà accogliere la Struttura Autorizzazioni e Concessioni incluso il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino. Occorrerà però rinunciare, in accordo con la Regione, al previsto trasferimento del Servizio fitosanitario regionale.

Nel periodo transitorio la Struttura Autorizzazioni e Concessioni sarà collocata nella sede storica della Provincia, dove attualmente risiede ed il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino rimarrà nella sede attuale.

### **Forlì-Cesena**

La sede della Sezione territoriale di Forlì-Cesena, di proprietà di Arpae, richiede significativi interventi di adeguamento a causa della vetustà. Tuttavia sono di recente state eseguite varie opere di adeguamento degli impianti (nuova centrale termica, impianti elettrici), per garantire l'agibilità, e di adeguamento alla normativa antincendio.

In seguito alla chiusura del laboratorio, avvenuta nel 2010, la sede è, inoltre, ampiamente sovradimensionata per le attuali esigenze per cui, a seguito di lavori di ristrutturazione che richiederebbero circa 24 mesi, potrebbe agevolmente contenere il personale della nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni e il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino. In questa prospettiva, con alcuni interventi di manutenzione straordinaria si potrebbero rendere disponibili nel primo semestre 2017 i locali necessari ad ospitare il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino.

Arpae ha pertanto abbandonato l'avviata ricerca di una nuova sede di dimensioni adeguate per i propri uffici, anche in considerazione delle particolari condizioni del mercato immobiliare di Forlì che rendono difficoltosa l'alienazione dell'immobile.

Nel periodo transitorio la Struttura Autorizzazioni e Concessioni sarà collocata nella sede storica della Provincia a Forlì, dove attualmente risiede e il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino nella attuale sede.

### **Rimini**

Nel 2015 si sono trasferiti gli uffici del comando del Corpo Forestale dello Stato di Rimini nella sede della Sezione territoriale, in accordo con la Regione. Il personale della nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni e il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino potrebbero trovare collocazione nella sede attuale in seguito del trasferimento del laboratorio della balneazione in altra sede, che è possibile mettere in atto entro la fine del 2017, o del trasferimento del CFS.

Nel periodo transitorio la Struttura Autorizzazioni e Concessioni rimane collocata in una porzione dell'immobile di recente costruzione di proprietà della Provincia, dove attualmente risiede. Il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino che non potrà essere trasferito nell'immobile della Provincia potrà trovare collocazione nei locali della Sezione territoriale.



## **Altri Investimenti**

Per quanto riguarda gli altri investimenti occorrerà una più attenta e completa ricognizione delle esigenze della nuova Agenzia per poter formulare un organico piano degli investimenti.

Le risorse rese disponibili dagli utili di bilancio sino al 2015 e dallo stimato utile della gestione 2016 (0,8 ML€), oltre a quelle destinate alle manutenzioni straordinarie per gli immobili (0,85 ML€), saranno destinate:

1. all'adeguamento del sistema informatico (0,3 ML€). Compito principale è quello di completare l'inserimento in rete di tutti i nodi e le strutture della nuova Agenzia dotando le nuove strutture di idoneo Hardware;
2. all'acquisto di automezzi, in prevalenza autocarri, in sostituzione di quelli ormai inutilizzabili per vetustà destinati alle attività di monitoraggio e controllo ambientale per un importo di 0,6 ML€;
3. all'acquisto del terreno di sedime della nuova sede di Ravenna (0,679 ML€);
4. all'acquisto di attrezzature per i laboratori per i Servizi Territoriali, i Sistemi Ambientali ed i CTR (1,1 ML€);

In particolare, per quanto riguarda la previsione investimenti informatici 2017 si considerano i seguenti punti principali:

### **➤ Architettura tecnologica**

Completamento potenziamento Datacenter di Produzione e di Disaster/recovery: dopo aver adeguato l'infrastruttura esistente centralizzata del datacenter di produzione per ospitare anche tutti i servizi/server del SIMC, nel 2017 si prevede il completamento dell'infrastruttura anche per il datacenter di disaster/recovery. L'obiettivo è la centralizzazione dei CED e dei datacenter, come da linea guida dell'agenzia per l'italia digitale

### **➤ Dotazioni informatiche hw/sw per le postazioni desktop**

Nel 2017 si prevede il passaggio dal processo di acquisto delle dotazione per PdL e quindi di investimenti al noleggio/locazione delle apparecchiature. Per questo motivo si prevede in forte calo la componente investimenti per queste tipologie di acquisizioni

### **➤ Sistema Software ambientale**

Si prevedono nel 2017 sviluppi evolutivi al sistema SINADOC al fine di introdurre elementi della continua evoluzione e gestione dei processi autorizzativi integrati a quelli di controllo e vigilanza. Possibile anche l'evoluzione del sistema informativo ambientale per gestire e integrare i processi di gestione delle concessioni demaniali

In sintesi si è formulato il seguente piano degli investimenti informatici suddivisi nelle macro-voci sotto elencate, con l'indicazione di costi presunti laddove possibile.

<b>A</b>	<b>HARDWARE</b>	
	1. Apparecchiature per postazioni utente PdL	€ 40.000,00
	2. Attrezzature di rete/server e altri apparati informatici (server NAS e applicativi, switch, apparati di storage..) e potenziamento evolutivo datacenter D/R	€ 60.000,00
	3. Adeguamento delle licenze operative per estensione datacenter centrali e di nodo	50.000,00
	<b>Totale A</b>	<b>€ 150.000,00</b>

<b>B</b>	<b>SOFTWARE</b>	
	1. Sviluppo evolutivo sistema sinadoc e ottimizzazione integrazioni processi autorizzativi e controlli/vigilanza	€ 50.000,00
	2. Adeguamento architetturale per la fruizione e utilizzo dei dati ambientali da soggetti interni ed esterni	€ 25.000,00
	3. Sviluppo e/o acquisizioni di sistemi software per la gestione demaniale	€ 40.000,00
	4. Adeguamento sistema Contabilità per adeguamento a nuove normative su ordinativi e DDT	€ 25.000,00
	5. Acquisizioni di nuove licenze di software di utilità (Gis, Cad, ecc..)	€ 10.000,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 150.000,00</b>

## I Finanziamenti

Il Piano Investimenti per l'esercizio 2017 verrà finanziato, come indicato dalla RER, con risorse dedicate corrispondenti a quote dell'utile conseguito nei precedenti esercizi e, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, a una quota dell'eventuale utile della gestione del 2016 stimata in 0,8 ML€, indirizzata principalmente al finanziamento di interventi conseguenti l'ingresso nella nuova Agenzia delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni. I contributi in conto capitale a specifica destinazione per progetti saranno oggetto di specifici atti che potranno integrare la presente previsione.

Per gli anni 2018 e 2019, ugualmente si darà luogo ad investimenti nella misura consentita dalle risorse disponibili, compresi i proventi da alienazione di immobili di proprietà dell'Agenzia e non più utilizzati (in particolare cessione della vecchia sede di Ravenna a seguito della realizzazione della nuova).

Il Piano investimenti sarà attuato gradualmente e, per la quota di interventi finanziata da

bilanci di esercizio 2016-18, solo previa conferma del livello di utile previsto per gli esercizi stessi.

**Il Piano degli investimenti per il triennio 2017-2019 è riportato nella tabella seguente.**

PIANO INVESTIMENTI 2017 – 2019						
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	
A	<b>IMMOBILI</b>					
a2	1	Investimenti straordinari nuove sedi	€ 7.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ -	€ 11.000.000,00
	2_3	Acquisto dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna	€ 679.000,00	€ 554.000,00	€ -	€ 1.233.000,00
a3	2_3	Sedi esistenti	€ 800.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.800.000,00
		Totale A	€ 8.479.000,00	€ 5.054.000,00	€ 500.000,00	€ 14.033.000,00
B	<b>BENI MOBILI DUREVOLI</b>					
b.1;b.2	2_3	Strumenti ed attrezzature tecniche - Mobili ed arredi	€ 1.164.500,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 1.664.500,00
b.3	2_3	Automezzi	€ 600.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 800.000,00
b.4.1	2_3	Hardware	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 350.000,00
b.4.2	2_3	Software	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 350.000,00
		Totale B	€ 2.064.500,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 3.164.500,00
		<b>TOTALE INVESTIMENTI A-B</b>	€ 10.543.500,00	€ 5.604.000,00	€ 1.050.000,00	€ 17.197.500,00
D	<b>SPESE ED ACQUISTI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>					
	1	Investimenti finanziati con risorse provenienti da specifici contributi in conto capitale	€ 688.050,00	€ -	€ -	€ 688.050,00
	2_3	quote finanziate con risorse dedicate derivanti da utili di gestione fino al 2015 e con una quota di 0,81 ML€ da utile previsto 2016				

#### 4. La Liquidità di Arpae

I flussi di cassa del 2017 programmati, anche grazie anche all'attivo con il quale si chiuderà l'anno 2016, consentono di mantenere anche nel 2017 i tempi di pagamento in linea coi limiti previsti dalla legge e dagli obblighi contrattuali. Si prevede di coprire integralmente i pagamenti relativi al Piano Investimenti 2017 con la liquidità derivante dalla destinazione degli utili di esercizio degli anni precedenti e con i contributi in conto capitale per le nuove sedi e per progetti specifici. Si realizzerà la seconda parte degli acquisti previsti (0,8ML€) solo a fronte della conferma di un utile di gestione nel 2016 e nei limiti da esso derivanti.

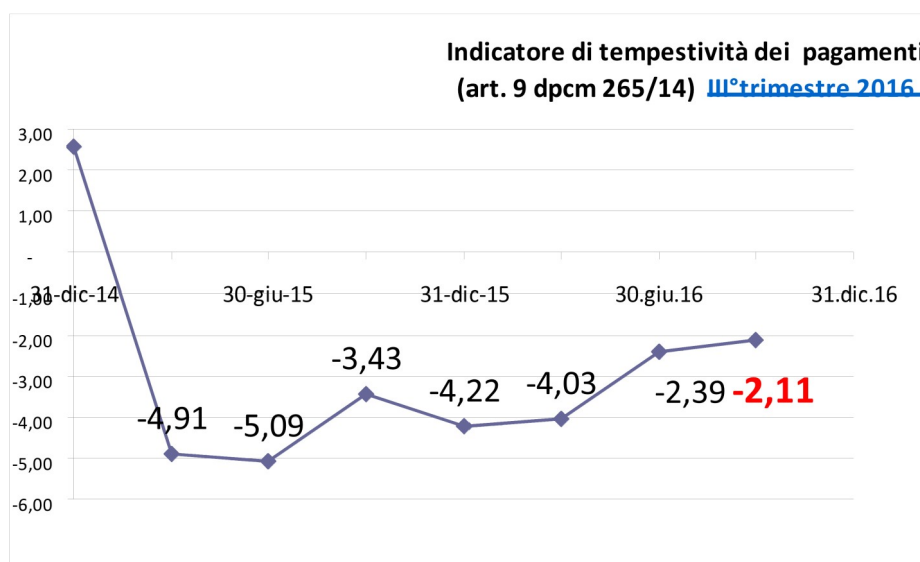
La conferma e l'erogazione in fase di avanzamento lavori della quota di contributi in conto capitale concordata con la Regione per l'adeguamento del patrimonio dell'Agenzia consentirà di liquidare puntualmente gli stati di avanzamento lavori della nuova sede di Ravenna, i cui lavori nel corso del 2016 hanno subito un rallentamento rispetto alle previsioni. Una rilevante criticità nella gestione del cash flow 2017 può derivare dalla perdurante *necessità di garantire il pagamento degli oneri stipendiali al personale transitato in Arpae dal 1 gennaio 2016 (circa 0,9ML€ di uscite mensili)*, senza che contemporaneamente avvenga l'adeguamento della periodicità di erogazione dei trasferimenti regionali corrispondenti. In particolare sarebbe necessario prevedere scadenze almeno trimestrali del contributo di funzionamento Assessorato Ambiente, superando la prassi esistente di corrisponderlo in un'unica soluzione verso fine anno.

L'introduzione **nel 2016 del nuovo tariffario** e delle modalità di pagamento anticipato degli oneri

connessi ai procedimenti autorizzatori ha comportato un aumento della liquidità dell’Agenzia, ma anche un rilevante sforzo di adeguamento organizzativo, informatico e dei processi contabili per rilevare correttamente la corrispondenza delle entrate anticipate alle attività svolte e conseguentemente alimentare correttamente la contabilità dei ricavi di esercizio. Le operazioni di riconciliazione incassi e contabilizzazione dei proventi derivanti da sanzioni e autorizzazioni ambientali rappresentano ad oggi una notevole complessità in via di superamento, che interesserà le operazioni di chiusura del Bilancio 2016 nei primi mesi del 2017 e la puntuale rilevazione dei crediti e debiti dell’Agenzia.

Da luglio 2014 sono applicate in Arpae le norme del DL 66/2014 che prevedono l’annotazione della data di ricevimento fattura, la registrazione contabile entro 10 gg dalla ricezione delle fatture e l’**alimentazione sistematica della Piattaforma di certificazione dei crediti** (sito MEF) con i dati relativi alle fatture ricevute e pagamenti previsti ed effettuati.

Il nuovo regime ha comportato la necessità di procedere al tempestivo rifiuto delle fatture/note non inviate in formato elettronico o errate/incomplete, e ha richiesto quindi anche un’azione di adeguamento dei sistemi di invio fatture dei fornitori, oltre che una comunicazione delle novità normative intervenute, che è stata predisposta sul sito istituzionale di Arpae e nei modelli di ordine contabile. **Il sistema è ormai pienamente a regime:** attualmente il 100% delle fatture fornitori è ricevuto in modalità elettronica. Nel 2017 si prevede di sperimentare anche l’invio degli Ordini elettronici.



Trimestralmente nel 2016 è stato pubblicato sul sito istituzionale l'**indicatore dei tempi medi di pagamento** introdotto dagli artt. 9 e 10 del D.p.c.m. n. 265 del 14 novembre 2014, calcolato con modalità che prevedono un rapporto fra scadenza contrattuale e pagamento rapportata all’importo

della fattura e alla somma dei pagamenti effettuati nel periodo di riferimento. I dati rilevati al III trimestre 2016 sono riportati nella tabella soprastante.

**I pagamenti sono in linea con i tempi contrattuali. Non vi sono state nel 2016 richieste di certificazione del debito.**

La variabilità di qualche giorno rilevata sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore e i tempi delle operazioni interbancarie .

L' erogazione in fase di avanzamento lavori della quota di contributi in conto capitale concordata con la RER per l'adeguamento del patrimonio dell'Agenzia consente di liquidare puntualmente gli stati di avanzamento lavori della nuova sede di Ravenna, i cui lavori sono proseguiti, sia pur con minore velocità rispetto al programmato, nel 2016 .

Gli elementi che saranno determinanti per il rispetto della **programmazione di cassa 2017-2019** saranno:

- gli stati di avanzamento dei lavori di costruzione delle nuove sedi in rapporto alla programmazione dei flussi di cassa elaborata;
- i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati dalla Regione;
- le azioni avviate verso i maggiori clienti pubblici per un recupero dei crediti non riscossi.
- i flussi effettivi di entrate derivanti dalla rimodulazione del tariffario e dai proventi da sanzioni e dalle azioni di riscossione coattiva.

Se tali fattori avranno un andamento favorevole non vi sarà necessità di ricorso all'anticipazione prevista dalla convenzione di tesoreria, che sarà nel 2017 in regime di proroga tecnica, nelle more dell'aggiudicazione del servizio di tesoreria con la nuova gara Intercent-ER il cui bando è stato pubblicato il 24.11.16 e che riguarda la Regione e gli enti strumentali regionali.

Dopo l'avvenuta adesione tramite Lepida al sistema PagoPa dell' Agenzia dell'Italia digitale (AGID), nel 2017 si entrerà nella piena operatività (art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e art. 15 del [D.L. 179/2012](#)) del sistema, che consente ai cittadini di scegliere lo strumento di pagamento (es. addebito in conto corrente, carta di credito, bollettino postale elettronico) e il canale preferito (es. conto web, ATM, mobile). PagoPA consente inoltre alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica) e uniformare i servizi agli utenti.

## ***Budget di cassa 2017***

La previsione di cassa 2017, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nella legge n. 69/09, nel D.L. 78/09 e nel D.L. 35/13, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria fondamentali dell'agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2017. In tale programmazione, di seguito allegata, si confermano i criteri già indicati nella Deliberazione Arpae 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa. Nelle Linee Guida al Budget 2017 verranno indicati ai centri di responsabilità di budget i criteri attuativi per una gestione economica e finanziaria dell'esercizio.

La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa evidenzia un saldo di inizio periodo particolarmente positivo (+ 12,5 mln euro), conseguenza della chiusura anticipata al 15 dicembre, per esigenze del tesoriere, dei pagamenti e dell'incasso verso fine anno di quote importanti di contributo di funzionamento regionale ambiente. Nel 2017 **l'obiettivo è quello di mantenere i tempi di pagamento in linea con i tempi contrattuali** nonostante l'entrata del vivo delle uscite dei cantieri delle nuove sedi, degli acquisti attrezzature e la riduzione progressiva dei termini contrattuali di pagamento (pagamento a 30 gg delle fatture fornitori). Non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria, ma sarà comunque prevista una anticipazione figurativa, attivabile con preavviso di 10 giorni all'istituto tesoriere.

L'andamento della previsione dell'anno dal punto di vista finanziario comprende prudenzialmente la previsione dell'erogazione in due soluzioni (luglio e ottobre) del contributo dell'Assessorato Ambiente riconosciuta nel Bilancio della Regione 2017 per la copertura dei costi delle nuove attività trasferite. L'erogazione dei contributi in conto capitale per la sede di Ravenna è prevista a stati di avanzamento lavori. Come negli anni passati, il mantenimento della programmazione è condizionato significativamente anche dalle entrate "Una Tantum" (Conguagli da Fondi, saldi di progetti).

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà in corso d'anno, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

# PROGRAMMAZIONE DI CASSA 2017

<b>BUDGET DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2017</b>													
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale 2017
<b>SALDO INIZIO PERIODO</b>	<b>12.500.000</b>	<b>9.114.000</b>	<b>10.603.500</b>	<b>9.573.000</b>	<b>7.277.500</b>	<b>5.855.500</b>	<b>5.238.500</b>	<b>7.645.500</b>	<b>7.422.500</b>	<b>6.684.000</b>	<b>11.916.500</b>	<b>11.967.000</b>	
<b>ENTRATE:</b>													
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	1.800.000	1.800.000	2.000.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	2.000.000	1.800.000	1.000.000	1.000.000	1.800.000	2.400.000	<b>21.000.000</b>
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.067.000	7.172.000	4.067.000	4.067.000	4.200.000	4.200.000	8.200.000	4.200.000	4.200.000	11.200.000	4.200.000	4.200.000	<b>63.973.000</b>
TRASFERIMENTI C/CAPITALE			900.000		700.000	700.000		700.000	700.000		1.400.000	700.000	<b>5.800.000</b>
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI													-
VENDITA IMMOBILIZZAZIONI													-
MUTUI													-
<b>ANTICIPAZIONI DITESORERIA</b>													-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>5.867.000</b>	<b>8.972.000</b>	<b>6.967.000</b>	<b>5.867.000</b>	<b>6.700.000</b>	<b>6.700.000</b>	<b>10.200.000</b>	<b>6.700.000</b>	<b>5.900.000</b>	<b>12.200.000</b>	<b>7.400.000</b>	<b>7.300.000</b>	<b>90.773.000</b>
<b>USCITE:</b>													
MISURA	100.000	200.000	200.000	200.000	250.000	10.000	300.000	5.000	5.000	150.000	60.000	84.500	<b>1.564.500</b>
FABBRICATI	600.000	500.000	700.000	600.000	700.000	700.000	800.000	700.000	900.000	650.000	1.000.000	679.000	<b>8.529.000</b>
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.000	50.000		50.000		30.000		20.000					<b>190.000</b>
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			30.000		20.000	30.000	20.000		20.000		30.000		<b>150.000</b>
ACQUISTO AUTO			400.000	200.000									<b>600.000</b>
ACQUISTO BENI	100.000	100.000	150.000	110.000	120.000	140.000	120.000	140.000	120.000	150.000	140.000	100.000	<b>1.490.000</b>
ACQUISTO DI SERVIZI	1.300.000	1.200.000	1.400.000	1.300.000	1.100.000	1.200.000	900.000	1.300.000	1.100.000	1.000.000	1.200.000	800.000	<b>13.800.000</b>
AFFITTI E NOLEGGI	120.000	50.000	80.000	160.000	50.000	200.000	200.000	60.000	60.000	100.000	100.000	50.000	<b>1.230.000</b>
ALTRI DEBITI	120.000	200.000	120.000	200.000	120.000	200.000	120.000	200.000	120.000	200.000	120.000	120.000	<b>1.840.000</b>
ENTI DI PREVIDENZA	2.469.000	1.656.000	1.275.500	1.270.500	1.665.500	1.280.500	1.271.000	1.266.000	1.275.500	1.265.500	1.270.500	1.265.500	<b>17.231.000</b>
RETRIBUZIONI NETTE	2.365.000	2.356.000	2.320.000	2.920.000	2.444.500	2.324.000	2.900.000	2.700.000	2.300.000	2.320.000	2.277.000	4.400.000	<b>31.626.500</b>
ALTRI ONERI	59.000	52.000	52.000	52.000	52.000	52.000	52.000	52.000	52.000	52.000	52.000	52.000	<b>631.000</b>
IMPOSTE DIRETTE	1.960.000	1.068.500	1.210.000	1.050.000	1.480.000	1.100.500	1.060.000	450.000	656.000	1.040.000	1.060.000	1.086.000	<b>13.221.000</b>
IMPOSTE INDIRETTE	20.000	50.000	60.000	50.000	120.000	50.000	50.000	30.000	30.000	40.000	40.000	60.000	<b>600.000</b>
REST. MUTUI													-
ONERI FINANZIARI													-
<b>REST. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</b>													-
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>9.253.000</b>	<b>7.482.500</b>	<b>7.997.500</b>	<b>8.162.500</b>	<b>8.122.000</b>	<b>7.317.000</b>	<b>7.793.000</b>	<b>6.923.000</b>	<b>6.638.500</b>	<b>6.967.500</b>	<b>7.349.500</b>	<b>8.697.000</b>	<b>92.703.000</b>
<b>SALDO FINE PERIODO</b>	<b>9.114.000</b>	<b>10.603.500</b>	<b>9.573.000</b>	<b>7.277.500</b>	<b>5.855.500</b>	<b>5.238.500</b>	<b>7.645.500</b>	<b>7.422.500</b>	<b>6.684.000</b>	<b>11.916.500</b>	<b>11.967.000</b>	<b>10.570.000</b>	

## I progetti europei

### Contesto e attività

Con riferimento alla programmazione europea 2014 – 2020, nel 2016 Arpae ha proseguito lo svolgimento delle attività dei progetti Moses e Primes, già iniziati nel 2015, e ha curato l'avvio di cinque nuovi progetti:

<b>Iscape</b>	Improving the Smart Control of Air Pollution in Europe
<b>PRoLINE</b>	Efficient Practices of Land Use Management Integrating Water Resources Protection and Non-structural Flood Mitigation Experiences
<b>BIOREST</b>	Bioremediation and revegetation to restore the public use of contaminated land
<b>RainBo</b>	Rain in Bologna
<b>ESCR</b>	European Student Climate report.

I progetti in corso afferenti alla nuova programmazione sono finanziati dai seguenti programmi:

3. **Programmi di Cooperazione Territoriale Europea** (quale ad es. INTERREG Central Europe): Finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), la Cooperazione Territoriale Europea è articolata in programmi transnazionali e transfrontalieri e rappresenta uno degli strumenti che l'UE mette a disposizione per avviare forme di collaborazione a scala sovranazionale in diversi settori e con approcci innovativi e sperimentali. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale di tutto il territorio europeo e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni.

4. **Programma di ricerca Orizzonte 2020 (H2020)**: finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire per la creazione di nuova crescita e nuovi posti di lavoro;

5. **Programmi di attuazione delle politiche ambientali (quale ad es. il LIFE)**, le cui molteplici finalità consistono nel:

contribuire al passaggio ad un'economia efficiente in termini di risorse, alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e inversione del processo di perdita di biodiversità

migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione



ambientale e climatica dell'Unione, catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità; sostenere maggiormente la governance ambientale e climatica a tutti i livelli.

Nel 2016, Arpae ha anche aderito, per la prima volta, ad una proposta Erasmus, che approvata, è diventata il progetto ESCR. Questo progetto, oltre ad incoraggiare l'apprendimento e la comprensione delle diverse culture e creare un senso di comunità tra gli studenti appartenenti a paesi diversi, si pone anche l'obiettivo (coerente con la mission di Arpae) di aumentare la conoscenza del cambiamento climatico e delle necessarie politiche di adattamento e mitigazione, stimolando così l'adozione, da parte degli studenti, di comportamenti sostenibili.

Nel 2016 Arpae è stata poi impegnata nella conclusione degli ultimi cinque progetti ancora finanziati durante la programmazione 2007 – 2013. Nel dettaglio si tratta di due progetti di ricerca (Enhance e RES H/C SPREAD), di due progetti Life (ClimateChangER e GIOCONDA) e un progetto IPA Adriatico (DeFishGear).

Sempre nel 2016, in risposta ai bandi pubblicati dalla UE, l'Agenzia ha presentato 6 proposte progettuali in Orizzonte 2020 (di cui due in corso di valutazione e quattro non ammesse a finanziamento), 5 proposte nel programma INTERREG Adrion (tutte ancora in corso di valutazione - in una Arpae è partner associato), 1 proposta nel programma INTERREG Central Europe (con Arpae capofila - ancora in valutazione), 2 proposte nel programma INTERREG Europe (non approvate) e 1 proposta nell'ambito del programma Life 2014 – 2020 (ancora in valutazione).

### **Scenari programmatici e proposte operative**

Nel 2017 si concluderanno le attività di rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione dei 5 progetti ancora afferenti la programmazione 2007-2013 e proseguiranno le attività tecniche e amministrative relative ai progetti già approvati nel 2015 e 2016.

Il prossimo anno segnerà anche l'avvio delle attività del progetto integrato LIFE PREPAIR

(Po Regions Engaged to Policies of AIR): presentato nel 2015 congiuntamente con le Regioni e le Agenzie Ambientali del Bacino Padano ed il Ministero dell'Ambiente della Slovenia, questo progetto è stato approvato a fine 2016 con inizio previsto a febbraio / marzo. La Direzione Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna è il beneficiario coordinatore di questo progetto.

Con la sola eccezione di Prepair, avente durata settennale, i progetti in corso hanno tutti durata triennale e si concluderanno tra il 2018 e il 2019, a seconda della data di avvio di ciascuno. Nel complesso le tematiche trattate riguardano diversi ambiti prioritari nelle politiche comunitarie europee e di interesse per l'Agenzia, quali, in particolare i cambiamenti climatici, la riduzione del rischio dovuto a eventi estremi, lo sviluppo sostenibile, l'uso consapevole delle risorse, il recupero di terreni inquinati, la qualità dell'aria e le possibili politiche per il suo miglioramento.

Anche nel 2017 Arpae continuerà a presentare proposte progettuali in risposta a bandi aventi ad oggetto temi e problematiche connesse alla protezione dell'ambiente con particolare riferimento ai compiti assegnati dalla legge istitutiva. In particolare si prevede, una significativa partecipazione dell'Agenzia al bando INTERREG Italia-Croazia con la presentazione di almeno tre proposte progettuali e un incremento del numero di progetti finanziati dalla UE in seguito alla conclusione degli iter di valutazione attualmente in corso e del trasferimento, da parte della Regione Emilia-Romagna, delle attività in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità (L.R. 29 luglio 2016, n. 13).

## ***Il budget generale per l'esercizio 2016***

Il Budget generale rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del Programma Annuale di Attività.

### **Budget economico**

#### Configurazione

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Strutture centrali di supporto) e Centri di Risultato (Sezioni provinciali, SAC e Strutture tematiche).

Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

### **Criteri per la fissazione degli obiettivi economici annuali**

#### Il budget è configurato:

per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.

per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:

- il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti,
- il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione;

Per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la remunerazione delle attività istituzionali di Arpae, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto, viene fissato un criterio parametrico.

L'organizzazione di Arpa Emilia-Romagna prevede dal 1 gennaio 2016 nove Sezioni provinciali articolate ciascuna in Centri di Risultato di primo livello (Laboratorio ove presente, Servizio territoriale, Servizio sistemi ambientali), nove Strutture Autorizzazioni e Concessioni e due Strutture Tematiche centri di risultato (Servizio Idrometeorologia, Daphne), una Direzione Tecnica che si configura sia come centro di costo (per le aree di coordinamento di direzione generale) sia come centro di risultato (ctr e unità specialistiche dotate di budget). I restanti servizi centrali (nodi integratori) sono centri di costo nel sistema di budget.

#### Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2017;

gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione autonoma dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

## Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

in via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2017 costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;

la previsione dei ricavi diretti deve essere effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2016 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2016, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione di ulteriori ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati.

Per le indicazioni di dettaglio ai nodi dei criteri per la gestione del budget, saranno diffuse apposite Linee Guida. Si confermerà in via generale il rimando all'allegato 2 DDG 99/09 per i criteri di acquisizione commesse, dando indicazioni sul rapporto costi esterni /costi di personale da assicurare nelle varie tipologie di progetti.

Per quanto riguarda la gestione dei tempi di pagamento dei fornitori previsti si farà riferimento alla programmazione di cassa 2017 inserita nella presente relazione, nonché ai report di avanzamento mensile del consuntivo di cassa pubblicati sul sito intranet "Aggiornati" a disposizione dei dirigenti che adottano atti di spesa. L'andamento rilevato mese per mese orienterà anche i tempi di realizzazione effettiva del piano investimenti 2017.

La previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2017;

la previsione degli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpa nel 2017. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi. Per le voci di costo indicate nell'art. 6 legge 122/10 (consulenze, trasferte, convegni e formazione non legate a progetti finanziati) si fisseranno obiettivi specifici di budget riparametrati in base alle mutate dimensioni dell'Agenzia.

Eventuali collaborazioni coordinate e continuative e le borse di studio, soggette ai limiti della Legge di Stabilità saranno monitorate all'interno della spesa del personale per garantire il non superamento del -1,4% sulla spesa 2004. Dovranno essere correlate a progetti che prevedano di norma adeguati ricavi a copertura dei relativi costi.

Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Sezioni, SAC e alle Strutture Tematiche di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2017.

ARPAE -Budget Generale 2017		
	VALORE DELLA PRODUZIONE	budget 2017
<b>1</b>	<b>Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>	<b>80.128.000</b>
a	contributo ordinario dello Stato	-
b	corrispettivi da contratto di servizio	-
c	contributi in conto esercizio	73.927.000
d	contributi da privati	-
e	proventi fiscali e parafiscali	1.727.500
f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di	4.473.500
<b>2</b>	<b>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso</b>	
<b>3</b>	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	
<b>4</b>	<b>Incremento di immobili per lavori interni</b>	
<b>5</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>3.711.000</b>
a	quota contributi in conto capitale imputati	1.800.000
b	Altri ricavi e proventi	1.911.000
	<b>TOTALE A</b>	<b>83.839.000</b>

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2017		
Budget economico		
Euro		
B/d	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2017
<b>1</b>	<b>Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci</b>	
	Gas tecnici	92.763
	Reagenti e prodotti chimici	482.616
	Vetreteria	38.350
	Materiali vari di laboratorio	540.000
	<b>Materiali di laboratorio</b>	<b>1.153.729</b>
	Materiale di consumo	37.350
	Materiale di pulizia	31.800
	Piccola attrezzatura	26.700
	Cancelleria e stampati	62.950
	Materiale vario	28.630
	Beni di Proprietà del Committente	-
	<b>Materiale e piccola attrezzatura varia</b>	<b>187.430</b>
	<b>Carburanti e lubrificanti</b>	<b>125.000</b>
	<b>Vestiario</b>	<b>53.150</b>
	<b>Totale 1</b>	<b>1.519.309</b>

2	<b>Costi per servizi</b>	
	Riparazioni attrezzature	185.550
	Riparazioni macchine ufficio	4.400
	Riparazioni veicoli	52.550
	Riparazioni varie	5.350
	<b>Riparazioni</b>	<b>247.850</b>
	Manutenzione immobili	575.600
	Manutenzione attrezzature	1.089.713
	Manutenzione Beni di terzi	1.095.150
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	62.700
	Manutenzione software	82.341
	Manutenzione veicoli	121.889
	Manutenzione varie	1.000
	<b>Manutenzioni</b>	<b>3.028.393</b>
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	-
	Consulenze Fiscali	-
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	
	Consulenze Organizzative	
	Consulenze Varie	
	INPS su Consulenze	
	IRAP su Consulenze	
	Collaborazioni amministrative	
	Collaborazioni tecniche	
	Collaborazioni informatiche	
	IRAP su collaborazioni	
	INPS su collaborazioni	
	INAIL su collaborazioni	
	Rimborso spese collaboratori	
	<b>Consulenze</b>	<b>-</b>
	Incarichi di ricerca	561.093
	<b>Incarichi di ricerca</b>	<b>561.093</b>
	Compenso Direttore Generale	
	Rimborso spese Direttore Generale	
	Spese di rappresentanza	
	Compenso Direttore Amministrativo	
	Rimborso spese Direttore Amministrativo	
	Compenso Collegio Revisori	
	Compenso Direttore Tecnico	160.000
	Rimborso spese Direttore Tecnico	
	<b>Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori</b>	<b>160.000</b>
	<b>Comandi</b>	<b>112.300</b>
	<b>Borse di studio</b>	<b>201.852<sup>38</sup></b>

B/d		budget 2017
	<b>COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE</b>	
	Trasporto campioni	309.050
	Trasporti e postali	78.849
	<b>Trasporti e postali</b>	<b>387.899</b>
	<b>Assicurazioni</b>	<b>12.800</b>
	Energia elettrica	961.280
	Acqua	68.500
	Riscaldamento	338.000
	Abbonamento TV	500
	Telefoniche	298.310
	<b>Utenze</b>	<b>1.666.590</b>
	<b>Pubblicità e promozione</b>	<b>1.500</b>
	Servizi da convenzioni con enti vari	-
	Servizi di vigilanza	26.557
	Servizi di pulizia	588.400
	Servizi lavaggio vetreria	392.000
	Servizi smaltimento rifiuti	86.445
	Servizi informatici	146.100
	Servizi lavanderia	67.984
	Servizi stampa arpa rivista	-
	Servizi vari	2.420.710
	Servizi per analisi esterne	15.600
	<b>Servizi appaltati esternamente</b>	<b>3.743.796</b>
	Spese condominiali	322.500
	Pubblicazione bandi (annuali)	6.000
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	61.700
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	22.000
	Servizi legali e notarili	-
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	20.800
	Servizi vari	695.164
	<b>Servizi vari</b>	<b>1.128.164</b>
	<b>Corsi di aggiornamento professionale</b>	<b>67.600</b>
	<b>Costi per trasferte dipendenti</b>	<b>268.600</b>
	<b>Buoni pasto</b>	<b>613.115</b>
	<b>Totale 2</b>	<b>12.201.552</b>
<b>3</b>	<b>Godimento di beni di terzi</b>	
	Noleggio attrezzature	116.900
	Noleggio macchine ufficio	86.664
	Noleggio veicoli	
	Noleggi vari	1.044
	<b>Noleggi</b>	<b>204.608</b>
	<b>Affitti</b>	<b>-</b>
	<b>Leasing</b>	<b>-</b>
	<b>Totale 3</b>	<b>204.608</b>

<b>4</b>	<b>Costi per il personale</b>	
	Salari e stipendi	39.796.224
	Oneri sociali	10.952.597
	IRAP	3.372.338
	Trattamento di quiescenza	
	Altri oneri del personale	121.274
	<b>Totale 4</b>	<b>54.242.433</b>
<b>5</b>	<b>Ammortamenti</b>	
	<b>Totale 5</b>	<b>815.000</b>
<b>6</b>	<b>Variatione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci</b>	
	<b>Totale 6</b>	
<b>7</b>	<b>Accantonamento per rischi</b>	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	<b>Totale 7</b>	<b>-</b>
<b>8</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-
	Imposte e tasse varie	135.983
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	12.641
	Costi per contributi ad enti pubblici	204.449
	Altri costi di natura non finanziaria	12.500
	<b>Totale 8</b>	<b>365.573</b>
	<b>TOTALE B/d</b>	<b>69.348.475</b>



BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2017		
Budget economico		
Euro		
B/d	COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2017
<b>1</b>	<b>Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci</b>	
	Gas tecnici	-
	Reagenti e prodotti chimici	-
	Vetreria	-
	Materiali vari di laboratorio	
	<b>Materiali di laboratorio</b>	-
	Materiale di consumo	5.975
	Materiale di pulizia	-
	Piccola attrezzatura	3.950
	Cancelleria e stampati	23.816
	Materiale vario	6.950
	Beni di Proprietà del Committente	-
	<b>Materiale e piccola attrezzatura varia</b>	<b>40.691</b>
	<b>Carburanti e lubrificanti</b>	<b>5.000</b>
	<b>Vestiario</b>	<b>45.000</b>
	<b>Totale 1</b>	<b>90.691</b>
<b>2</b>	<b>Costi per servizi</b>	
	Riparazioni attrezzature	2.000
	Riparazioni macchine ufficio	
	Riparazioni veicoli	1.000
	Riparazioni varie	500
	<b>Riparazioni</b>	<b>3.500</b>
	Manutenzione immobili	45.000
	Manutenzione attrezzature	1.411.200
	Manutenzione Beni di terzi	-
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	110.000
	Manutenzione software	428.000
	Manutenzione veicoli	2.000
	Manutenzione varie	1.000
	<b>Manutenzioni</b>	<b>1.997.200</b>
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	
	Consulenze Fiscali	11.587
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	-
	Consulenze Organizzative	-
	Consulenze Varie	-

INPS su Consulenze	-
IRAP su Consulenze	-
Collaborazioni amministrative	-
Collaborazioni tecniche	-
Collaborazioni informatiche	-
IRAP su collaborazioni	-
INPS su collaborazioni	-
INAIL su collaborazioni	-
Rimborso spese collaboratori	-
<b>Consulenze</b>	<b>11.587</b>
Incarichi di ricerca	20.000
<b>Incarichi di ricerca</b>	<b>20.000</b>
Compenso Direttore Generale	180.000
Rimborso spese Direttore Generale	
Spese di rappresentanza	
Compenso Direttore Amministrativo	150.000
Rimborso spese Direttore Amministrativo	
Compenso Collegio Revisori	50.000
Compenso Nucleo di valutazione	2.196
Rimborso spese Nucleo di valutazione	
<b>Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori</b>	<b>382.196</b>
<b>Comandi</b>	<b>59.250</b>
<b>Borse di studio</b>	<b>45.800</b>
Trasporto campioni	
Trasporti e postali	25.500
<b>Trasporti e postali</b>	<b>25.500</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>260.000</b>
Energia elettrica	35.000
Acqua	5.000
Riscaldamento	15.000
Abbonamento TV	-
Telefoniche	130.000
<b>Utenze</b>	<b>185.000</b>
<b>Pubblicità e promozione</b>	<b>17.000</b>
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	42.200
Servizi di pulizia	41.000
Servizi lavaggio vetreria	
Servizi smaltimento rifiuti	
Servizi informatici	570.120
Servizi lavanderia	
Servizi stampa arpa rivista	65.000
Servizi vari	144.204
Servizi per analisi esterne	
<b>Servizi appaltati esternamente</b>	<b>862.524</b>
Spese condominiali	35.000
Pubblicazione bandi (annuali)	23.000
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	36.500
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	4.000
Servizi legali e notarili	50.600
Servizi di cartografia, tipografia e stampa	-

	Servizi vari	255.409
	<b>Servizi vari</b>	<b>404.509</b>
	<b>Corsi di aggiornamento professionale</b>	<b>103.628</b>
	<b>Costi per trasferte dipendenti</b>	<b>20.150</b>
	<b>Buoni pasto</b>	<b>71.604</b>
	<b>Totale 2</b>	<b>4.469.448</b>
<b>3</b>	<b>Godimento di beni di terzi</b>	
	Noleggio attrezzature	40.000
	Noleggio macchine ufficio	20.000
	Noleggio veicoli	1.000
	Noleggi vari	-
	<b>Noleggi</b>	<b>61.000</b>
	<b>Affitti</b>	<b>986.392</b>
	<b>Leasing</b>	<b>-</b>
	<b>Totale 3</b>	<b>1.047.392</b>
<b>4</b>	<b>Costi per il personale</b>	
	Salari e stipendi	4.986.078
	Oneri sociali	1.370.807
	IRAP	421.956
	Trattamento di quiescenza	
	Altri oneri del personale	- 21.274
	<b>Totale 4</b>	<b>6.757.567</b>
<b>5</b>	<b>Ammortamenti</b>	
	<b>Totale 5</b>	<b>1.835.000</b>
<b>6</b>	<b>Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci</b>	
	<b>Totale 6</b>	
<b>7</b>	<b>Accantonamento per rischi</b>	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	<b>Totale 7</b>	<b>-</b>
<b>8</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	
	Costi per contributi ad enti pubblici	138.927
	Imposte e tasse varie	57.800
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	56.200
	Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	6.500
	<b>Totale 8</b>	<b>259.427</b>
	<b>TOTALE B/d</b>	<b>14.459.525</b>
	<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>31.000</b>